

8/Ag. 1895

Carissimo amico,

Non ho risposto prima d'ora
all. tua graditissima del 29. scorso.
perché non ero a Torino. - Di
ritorno dal Moncenisio e da
alcune ascensioni nel gruppo
del gran Paradiso, trovata la tua
lettera, corsi immediatamente a
Pessig, da cui ebbi ieri la
risposta. Egli accetta con molto
gentilezza il nostro lavoro per
la Malpighia e si raccomanda
perché si faccia un tavolo
solo. - ieri stavo parlando -

col Salustiana e merce la
riduzione a metri del Dizionario
del Sy. Sico, farà sta tutto
in una sol. Tavola.

Oggi stens farò le necessarie
correzioni al manoscritto che
inverò al C'immagine a sermon;
però ^{mentre ti ringrazio delle gentili parole} io non intendo mutare
nulla di quanto avevamo
combinato - e gl' nome degli
Autori sarà così:

P. A. Saccard e O. Matthioli.

Ciò che mi piacerebbe concordare
sarebbe il titolo; intorno al
quale mi faresti piacere -

a volermi subito scriver una
parola. (Finalmente siamo
obbligati a far presto.)

Io proporrò:

Contribuzione allo studio dell'
Oedomyces leproides Trab. (ovvero
un certo Oedmy. Trabantii Luc.
e Matt. ?) nuovo
parassita delle
Barbabetole.

He ricuso che non manchino
di fatti vedere le luzzi e
ciò specialmente in riguardo
alle frasi latine di io
copie della tua lettera
Io mi fermo a Torino

Linea al 20 con, quindi andrà
in campagna. (Lazzone per
Rodero - Lombardie).

Il signore in buon stato di salute
è partito per Sant Margherita Ligure.

Qui stiamo relativamente
ben quanto al caldo. Al
Museum ho raccolto molti
funzilli interessanti fra cui anche
quell tale Sasibotrys della
denica intorno a cui ti avevo
già scritto per riguardo ad esemplari
albanesi.

Scriviamo presto specialmente intorno
al titolo del lavoro che devo subito
inviare. Mille buon e belle cose a te
e alla tua gentile famiglia del tuo
O. Mattioli